



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Ufficio Organi Collegiali

Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2018

Classificazione: II/7

Struttura proponente: Ufficio programmazione, organizzazione e valutazione

N. ordine del giorno: 6.01

Argomento: provvedimenti per il personale

Oggetto: nomina Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e “Gestore” per l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici dell’Università di Siena di cui al D.M. 25 settembre 2015.

Il Presidente, verificata la sussistenza dei requisiti per la validità dell’adunanza previsti dall’articolo 4 del *Regolamento generale di Ateneo*, invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seguente composizione:

	F	C	Ast	Ag	Ass		F	C	Ast	Ag	Ass
Prof. Francesco FRATI	x										
Prof. Costanza CONSOLANDI	x					Sig. Andrea DI BENEDETTO				x	
Prof. Paola PALMITESTA	x					Prof. Giuliano VOLPE				x	
Prof. Aggr. Roberto TOFANINI	X					Dott. Roberto MORROCCHI	x				
Prof. Alessandro ROSSI	x					Sig. Riccardo CORRADINI				x	
Dott. Lorenzo COSTA	x					Sig. Stefano LONGO				x	

(Legenda: F = favorevole, C = contrario, Ast = astenuto, Ag= assente giustificato, Ass = assente)

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e in particolare l’art. 16, lettere *L-ter* e *L-quater*, che attribuisce ai dirigenti generali poteri di proposta e controllo per prevenire e contrastare fenomeni corruttivi;

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Siena, emanato con D.R. n. 164 del 7 febbraio 2012 e s.m.i.;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed in particolare l’art. 1, comma 7, che prevede che “l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività”;

visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e in particolare l’art. 43, comma 1, che prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all’art. 1, comma 7 della legge 190/2012 svolga, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza e il suo nominativo sia indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

visto il D.M. 25 settembre 2015 “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione” e in particolare l’art. 6, commi 3 -5 “3. Le procedure interne specificano le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato “gestore”. 4. Il “gestore” di cui al comma precedente coincide con la persona che gli operatori individuano, con provvedimento formalizzato, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF.



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Ufficio Organi Collegiali

5. La persona individuata come gestore può coincidere con il responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012. Nel caso in cui tali soggetti non coincidano, gli operatori prevedono adeguati meccanismi di coordinamento tra i medesimi”;

richiamato il Regolamento generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 1201 del 5 settembre 2016, ed in particolare l'art. 3, comma 6 che prevede che “Il Consiglio di amministrazione, quale organo di indirizzo politico dell'Ateneo, individua il responsabile della prevenzione della corruzione e il responsabile per la trasparenza, di norma, fra dirigenti di ruolo di prima fascia non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione o di amministrazione attiva”;

preso atto che la delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 “Approvazione Definitiva Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione nella parte terza dedicata alle Istituzioni Universitarie, capitolo 1, paragrafo 1.1 intitolato “*Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*”, individua espressamente nel Direttore generale la figura idonea per questo ruolo;

ritenuto quindi opportuno, in aderenza alle indicazioni ANAC, affidare le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza al Direttore generale dell'Ateneo di Siena; vista la Relazione tecnica del Responsabile del Procedimento;

delibera

di nominare il Dott. Emanuele Fidora, Direttore generale dell'Università degli Studi di Siena, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e “Gestore” per l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici dell'Università di Siena, di cui al D.M. 25 settembre 2015.

La presente delibera, il cui testo viene letto e approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Per l'esecuzione

Ufficio Programmazione, Organizzazione e Valutazione

Per conoscenza

Direzione generale

Servizio di supporto al nucleo di valutazione

Ufficio gestione risorse umane, relazioni sindacali e procedimenti disciplinari

Al coordinatore del gruppo di lavoro “Piani triennali ex legge 190/2012 e D. Lgs. 33/2013